



## Accademia Apuana della Pace

Sede c/o A.V.A.A., via Quercioli, 77 - 54100 MASSA  
tel. 339 5829566 - fax 0585/792909- c.f. 92025160455  
Sito: [www.aadp.it](http://www.aadp.it) - Email: [info@aadp.it](mailto:info@aadp.it)

L'Accademia Apuana della Pace è al fianco di Riace e del suo Sindaco Mimmo Lucano, una comunità simbolo in tutto il mondo di accoglienza e dedizione nei confronti degli ultimi.

L'esperienza di Riace ha dimostrato che l'integrazione non è un miraggio e che l'accoglienza di emergenza può essere trasformata in programmi di inclusione durevoli, rivitalizzando l'economia di una comunità minacciata dallo spopolamento.

Di fronte alle accuse della magistratura ci auguriamo che la giustizia faccia velocemente il proprio corso affinché lo slancio innovativo del sindaco di Riace, all'insegna del pieno rispetto dei diritti fondamentali e della dignità delle persone e di chiunque soggiorni sul suo territorio, possa proseguire ad essere occasione di crescita sociale, etica ed economica per l'intera comunità.

In terra e in mare, per anni, spesso nell'indifferenza istituzionale, diverse organizzazioni, collettivi, singoli e Ong, hanno lavorato per salvare vite umane. Negli ultimi tempi, diversi soggetti politici, trasversalmente, pur di inseguire un consenso fin troppo facile - in una società incattivita dalle disuguaglianze e dall'ingiustizia sociale - hanno tentato di denigrare e annichilire quell'impegno politico e sociale, nonché annullare totalmente ogni principio e spinta solidale.

L'arresto di Mimmo Lucano si inserisce in questo quadro e diventa simbolico poiché, nonostante egli stesso abbia sempre rispettato il lavoro di inchiesta dei magistrati avendone fiducia, sembra indicare piuttosto il tentativo burocratico di polverizzare l'esperienza di Riace, modello di pace, rispetto, giustizia e uguaglianza fra i popoli.

Ingiusti, calunniosi e pericolosi, infine, i commenti governativi a quanto successo, considerata anche la posizione di uno dei partiti che compongono l'esecutivo, di comprovata disonestà nei confronti della collettività alla luce di una sentenza passata in giudicato.

Per tutte queste ragioni, non solo umanitarie ma anche legate a una precisa strategia di sviluppo del territorio, di crescita economica e sociale in cui nessuno è zero, ma a ciascuno è offerta di l'occasione di farcela, siamo a manifestare la nostra vicinanza a Riace, speriamo che abbia il più largo successo la manifestazione di domani nella città calabra e porteremo questo sentimento di solidarietà nella Marcia per la Pace Perugia-Assisi di domenica 7 ottobre.

